

CANTO DI VITTORIA

Cantico di Mosè (Es. 15, 1-4. 8-13. 17-18)

Nel libro dell'Esodo è raccontata la fuga di Israele dall'Egitto. Mentre questo popolo di schiavi era inseguito sempre più da vicino dagli Egiziani, il Signore promise a Mosè: "Non abbiate paura, perché gli Egiziani che oggi vedete non li rivedrete mai più. Il Signore combatterà per voi e voi starete tranquilli!". Giunti davanti al mare, quando tutto sembrava perduto, Mosè stese la mano e le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare all'asciutto, mentre le acque erano trattenute come una muraglia a destra e a sinistra. Gli Egiziani si lanciarono ad inseguirli con i loro carri, cavalli e cavalieri. Ma il Signore frenò le ruote dei carri così che, alla veglia del mattino, quando tutto Israele era passato, Mosè stese di nuovo la mano sul mare e questo tornò al suo livello consueto mentre le acque si riversarono, travolgendoli, sugli Egiziani, sui loro carri e sui loro cavalieri.

Allora Mosè e il suo popolo elevarono questo cantico di vittoria:

*“Voglio cantare in onore del Signore;
perché ha mirabilmente trionfato,
ha gettato in mare cavallo e cavaliere.”*

La Chiesa canta il cantico di Mosè nella Veglia Pasquale¹.

¹ Nella Veglia Pasquale viene cantato come prosecuzione del racconto dell'Esodo. I versetti qui riportati sono quelli relativi alle Lodi del sabato della I settimana...

Come nella Pasqua ebraica Dio divide in due il mar Rosso, lasciando passare indenne il suo popolo, così anche nella Pasqua cristiana il popolo passa dalla schiavitù alla libertà, dalla morte alla vita! Il passaggio (“Pasqua” significa appunto “passaggio”) attraverso la morte, simboleggiata dalle acque, lo fa Cristo una volta per tutte. E noi con Lui. Il diavolo, signore della morte, è stato sconfitto. La valenza di queste parole è eterna, tanto che questo cantico viene citato nell’Apocalisse, nella visione profetica della Gerusalemme celeste: “Coloro che avevano vinto la bestia cantavano il cantico di Mosè, servo di Dio” (Ap. 15, 2-3):

*“Mia forza e mio canto è il Signore,
egli mi ha salvato.
E’ il mio Dio e lo voglio lodare,
è il Dio di mio padre e lo voglio esaltare.
Dio è prode in guerra, si chiama Signore.
I carri del faraone e il suo esercito
li ha gettati in mare.”*

Ogni cristiano fa per la prima volta questo passaggio nel Battesimo, attraverso il quale è immerso nelle acque della morte per poi uscirne vittorioso con Cristo, ed è chiamato a fare Pasqua in tutti gli eventi difficili e dolorosi della propria vita.

E allora... quali sono i cavalli e cavalieri che ti inseguono? Qual è il mare di morte di fronte al quale ti fermi annichilito? Il Dio dell’impossibile può sempre aprire una strada... in un modo che la nostra piccola mente, spesso, non riesce nemmeno ad immaginare. Infatti siamo chiamati a cantare con Mosè:

“Al soffio della tua ira si accumularono le acque,

*si alzarono le onde come un argine,
si rapresero gli abissi in fondo al mare.
Il nemico aveva detto:
inseguirò, raggiungerò, spartirò il bottino,
se ne sazierà la mia brama,
sfodererò la mia spada, li conquisterà la mia mano!
Soffiasti con il tuo alito: li coprì il mare,
sprofondarono come piombo in acque profonde.
Chi è come te fra gli dei,
chi è come te, maestoso in santità, Signore?
Chi è come te tremendo nelle imprese,
operatore di prodigi?
Stendesti la destra, li inghiottì la terra.”*

C'è una mano potente, allora, nel cielo... e il braccio di Dio non si è certo accorciato nei secoli che sono trascorsi dai giorni in cui aprì Mar Rosso ad oggi! L'Eterno continua ad operare in favore del suo popolo e vince per lui. Lo stesso Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, che salva ciascuno di noi dai nostri peccati, ci guida nel deserto per portarci ad una terra dove scorre latte e miele...

*“Guidasti con il tuo favore questo popolo,
che hai riscattato,
lo conducesti con forza alla tua santa dimora.
Lo fai entrare e lo pianti sul monte della tua promessa,
luogo che per tua sede, Signore, hai preparato,
santuario che le tue mani, Signore, hanno fondato.
Il Signore regna in eterno e per sempre!”*